

COMUNICATO STAMPA

TERMOVALORIZZATORE: FERMO LINEE 2 E 3 CON EMISSIONI DI CO E NH₃ RISULTATI DIOSSINE E METALLI LINEA 2 NELLA NORMA

Torino, 13 gennaio 2014. Nella giornata di ieri – domenica 12 gennaio – nell’ambito delle **attività di test** a cui viene sottoposto il termovalorizzatore in questa fase di **esercizio provvisorio** (maggio 2013 – aprile 2014), si sono verificate alcune **anomalie alle Linee 2 e 3** dell’impianto, che hanno determinato il **superamento di alcuni limiti emissivi**.

In particolare, la **Linea 2** ha subito un trip di caldaia, che ha causato un blocco della turbina, con il superamento – nella media giornaliera – del livello di monossido di carbonio (CO), mentre nella **Linea 3** – nell’ambito di un altro collaudo – i bruciatori ausiliari non sono entrati in funzione a causa di un problema nel rilevatore di fiamma, causando un superamento dei limiti di monossido di carbonio (CO) e di ammoniaca (NH₃). In entrambi i casi i superamenti semiorari – che hanno poi generato lo sfioramento della media giornaliera – sono stati limitati nel tempo, grazie al tempestivo intervento dei tecnici. Al termine della giornata di ieri i problemi sono stati risolti ed entrambe le linee sono state fatte ripartire e – attualmente – sono in marcia regolare.

Consapevole che queste interruzioni nel funzionamento dell’impianto legate alla fase di test e il relativo superamento dei limiti emissivi finora registrati nelle medie giornaliere possano generare una certa apprensione nelle comunità locali prossime all’impianto, **TRM desidera rassicurare tutti i cittadini che l’impatto ambientale complessivo del termovalorizzatore è molto limitato ed in linea con altre fonti – come il traffico automobilistico e il riscaldamento domestico – che emettono le stesse sostanze inquinanti.** Ad esempio – secondo una stima fatta da TRM – lo sfioramento odierno di monossido di carbonio può essere paragonato a quello di circa 50 automobili che percorrono tutta la tangenziale di Torino.

Sono, invece, **tutti ampiamente sotto i limiti previsti dalla legge i risultati delle analisi effettuate sulle emissioni di diossine, furani, IPA e metalli della Linea 2**, così come già quelli della Linea 1 pubblicati il 6 dicembre u.s. Le rilevazioni effettuate sulla Linea 2 si riferiscono al prelievo – avvenuto nel mese di ottobre 2013 – che ha interessato i seguenti parametri: diossine e furani (PCDD+PCDF), mercurio (Hg), cadmio e tallio (Cd e Tl), zinco (Zn), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e una sommatoria di metalli (Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn).

Si ricorda che, a differenza di altri parametri (monossido di carbonio, acido cloridrico, ammoniaca, ossidi di zolfo e azoto, carbonio organico

Comunicazione e
Ufficio Stampa
Elisa Nardi
Roberta D’Ambrosio
Tel. 011-3013712/751
Cell. 346.1741708
Fax. 011-3013771
ufficio.stampa@trm.to.it
www.trm.to.it

Fabrizio Vignati
Relazioni pubbliche e
istituzionali
Cell. 347.4154153
info@fabriziovignati.it

totale, polveri totali, mercurio) che vengono misurati “in continuo” da TRM (e monitorati da ARPA), per diossine, furani, IPA e metalli – non esistendo metodologie scientificamente accreditate per la misurazione in continuo – la normativa vigente prevede esclusivamente misure periodiche trimestrali per ciascuna linea in una fascia oraria stabilita: gli inquinanti vengono raccolti in fiale, che vengono - successivamente - inviate ad un laboratorio specializzato e certificato ed analizzate.

Nei prossimi giorni i risultati completi dell’analisi di diossine, furani, IPA e metalli della Linea 2 saranno resi consultabili sul sito web di TRM, che ne ha già dato comunicazione agli enti di controllo (Provincia di Torino e ARPA) e alle amministrazioni comunali limitrofe all’impianto facenti parte del Comitato Locale di Controllo.

TRM – Trattamento Rifiuti Metropolitan – società a capitale misto, controllata congiuntamente dal Gruppo IREN e da F2i SGR S.p.A. e partecipata dal Comune di Torino e da una serie di altri comuni della Provincia – ha ricevuto dalla Provincia di Torino l’incarico di progettare, costruire e gestire impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti.

Il termovalorizzatore di Torino è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l’energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore. Autorizzato a trattare 421.000 tonnellate di rifiuti all’anno, esso rappresenta l’anello conclusivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti in provincia di Torino, dove lo sviluppo della raccolta differenziata ha raggiunto – in linea con i parametri europei – il 50%.